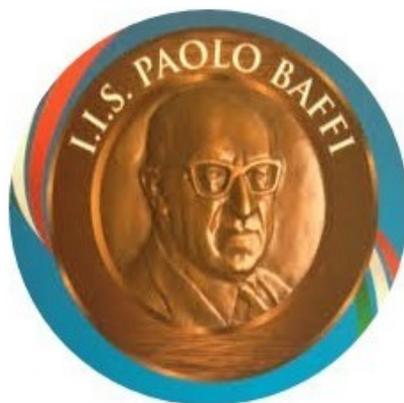




Ministero dell'Istruzione, - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“PAOLO BAFFI”

Sede Centrale Via L. Bezzi, 51/53 - 00054 FIUMICINO (RM) ☎ 06/65024526 -06/121124965 fax 06/67666360
Corsi: A.F.M - S.I.A - R.I.M – Enogastronomia – servizi commerciali- Corso Serale A.F.M.
[✉rmis03100q@istruzione.it](mailto:rmis03100q@istruzione.it) – rmis03100q@pec.istruzione.it - www.iispaolobaffi.it
C.F. 96205320581 - C.M. RMIS03100Q Codice Univoco I.P.A. : UFEC22

REGOLAMENTO D'ISTITUTO
PTOF 2022-25



PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano (art. 1 co.1 e 2 statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R.249 del24/06/98).

L'Istituto Paolo Baffi ha elaborato e approvato il “Patto educativo di corresponsabilità” tra i genitori e la scuola per una condivisione delle norme comportamentali che si ritengono indispensabili ed irrinunciabili per una serena convivenza nel contesto scolastico e per il buon funzionamento della didattica. Il Patto educativo di corresponsabilità è parte integrante di questo Regolamento in appendice A.

AGIRE RESPONSABILMENTE

COSTRUIRE LA SCUOLA BENE COMUNE

I.I.S. PAOLO BAFFI

Il Regolamento d'istituto è l'insieme delle norme che regolano i comportamenti più idonei alla corretta e serena convivenza nell'ambito della comunità scolastica, stabilendo i doveri dei singoli e garantendo al tempo stesso il rispetto dei loro diritti.

Esso è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa (POF), i cui principi è tenuto a mettere in pratica, ed ha valore vincolante per tutte le componenti della scuola.

Il Regolamento, redatto in conformità con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R.249/98), viene deliberato dal Consiglio d'Istituto con la maggioranza degli aventi diritto, previo parere, necessario ma non vincolante, del Collegio dei Docenti.

Esso va reso pubblico e divulgato presso tutte le componenti della scuola mediante affissione nei locali scolastici ed altri mezzi di diffusione.

Modifiche al Regolamento possono essere proposte dalla Giunta esecutiva, dal Collegio dei Docenti, da 1/3 dei Consigli di Classe, dalla metà più uno del totale dei rappresentanti eletti degli studenti e dei genitori nei Consigli di Classe, dall'Assemblea degli Studenti con il voto di almeno il 50% più uno degli studenti dell'istituto, dall'Assemblea dei non Docenti, da almeno 1/3 dei componenti il Consiglio d'Istituto.

Inoltre il Regolamento deve presentare un carattere di flessibilità, atto a consentire l'adeguamento delle regole in esso contemplate alle norme superiori nuove o modificate, da cui esso non può prescindere. L'adeguamento è automatico in via transitoria, per atto del Dirigente Scolastico, ma va ratificato dal Consiglio d'Istituto, su proposta di uno o più dei suoi membri, che provvederà a relazionare al Consiglio le variazioni da apportare.

PARTE PRIMA

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 1: L'iscrizione a qualunque classe dell'I.I.S. PAOLO BAFFI comporta l'accettazione delle famiglie e degli alunni maggiorenni del presente REGOLAMENTO D'ISTITUTO, da intendersi come patto educativo di corresponsabilità con le famiglie.

Art. 2: Il rispetto della persona è essenziale. Chiunque vive ed opera nella comunità scolastica ha il dovere di mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle cose e delle persone e quello di adottare un abbigliamento confacente con l'ambiente scolastico e con gli ambienti legati ad attività didattiche come lo stage. Tutti coloro che partecipano alla vita della scuola sono tenuti ad osservare i principi di una corretta e qualificata convivenza civile, nel rispetto reciproco e dei diritti della personalità di ciascuno.

Art.3: La scuola è un bene comune e, pertanto, tutti coloro che ne usufruiscono devono tenere un comportamento tale da consentire il corretto uso e la buona conservazione dei locali di pertinenza della scuola stessa, ivi compresi gli spazi esterni e gli arredamenti. Di eventuali ammanchi o danneggiamenti sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati. Ogni classe sarà direttamente responsabile del materiale e delle attrezzature avute in dotazione e sarà tenuta al risarcimento di eventuali danni, se non saranno individuati i responsabili. Per quanto riguarda le parti comuni parteciperanno al risarcimento le classi del plesso.

Art. 4: La scuola è attenta alla crescita armonica della persona perciò è fatto divieto di fumare nell'ambito degli spazi scolastici, intesi come spazi interni ed esterni, oltre a configurarsi come un impegno educativo generale per la difesa della salute, è regolato e disciplinato dalla legge vigente nel nostro ordinamento giuridico L. 584/1975, L. 52/2001, L. 3 /2003d.lgs. 507/1999, L.128/2013. Il divieto è valido per alunni, docenti e non docenti ed, in generale, per tutti coloro che sono presenti nella scuola. Per gli alunni minori, in special modo, i docenti opereranno, per quanto possibile, un'azione di dissuasione, ai fini della salvaguardia della loro salute. Tale divieto è ovviamente esteso anche alle sigarette elettroniche e alle sostanze diverse dalla nicotina, per le quali, in caso di flagranza, sarà avviata, oltre l'informativa alla famiglia ed i provvedimenti disciplinari più sotto indicati, la segnalazione all'autorità giudiziaria. I soggetti preposti al controllo dell'applicazione del divieto di fumo vigileranno sull'osservanza del divieto e procederanno alla contestazione delle infrazioni e verbalizzandole. In presenza di eventuali difficoltà nell'applicazione delle norme antifumo, il D.S. potrà chiedere la collaborazione dei NAS dei Carabinieri e delle altre autorità preposte a riguardo.

Art. 5: Le lezioni si svolgono secondo un orario che viene fissato dalla Presidenza all'inizio dell'anno scolastico, sentito il Collegio dei docenti ed il Consiglio d'Istituto, e comunicato alle classi. Una copia del predetto orario è mantenuta in permanenza esposta al pubblico. Le eventuali variazioni saranno comunicate agli alunni mediante circolare della Presidenza.

Art. 6: La puntualità nell'osservanza dell'orario è un dovere di tutti e costituisce condizione indispensabile per il buon funzionamento della vita scolastica.

NORME GENERALI

Art. 1:

Fanno parte integrante del Regolamento di Istituto:

- Il Patto Educativo di Corresponsabilità, che esplicita le responsabilità comuni ed individuali del personale della scuola, dei genitori e degli studenti.
- Il Regolamento delle visite e dei viaggi d'istruzione.
- I singoli Regolamenti dei laboratori di Cucina, Sala, Ricevimento, Informatica e Scienze Motorie.

Art. 2: L'Istituto d'Istruzione Superiore "Paolo Baffi" come organismo scolastico si impegna a realizzare una effettiva promozione umana, sociale e culturale degli alunni. Nella sua azione l'Istituto si richiama esplicitamente agli ideali di libertà, democrazia e di giustizia sociale sanciti dalla Costituzione Repubblicana. In particolare esso si impegna, nell'ambito delle sue competenze e nei limiti delle sue risorse, ad adottare tutte le iniziative e i provvedimenti che possano favorire una effettiva attuazione del diritto allo studio nello spirito dell'art. 34 della Costituzione.

Art.3: L'Istituto nella sua autonomia intende realizzare stretti rapporti con gli enti locali, le organizzazioni sindacali, culturali, socio-politiche del territorio al fine di garantire un proficuo collegamento tra scuola e società. L'attività didattica che si realizza nel suo ambito si intende pertanto aperta alla realtà sociale esterna attraverso il confronto delle idee e lo scambio delle esperienze, che ne migliorino la qualità e ne esaltino le capacità creative e operative. Tutte le componenti della scuola, ciascuna secondo le proprie competenze e con senso di responsabilità, sono chiamate a realizzare le condizioni ottimali affinché nell'Istituto l'attività didattica possa svolgersi nel modo più proficuo e sereno.

Art.4: L'Istituto si impegna a valorizzare le capacità creative dei giovani che lo frequentano, a considerare la componente genitori come un elemento essenziale dell'intera struttura scolastica, a garantire piena libertà d'insegnamento ai docenti, a riconoscere la validità dell'opera del personale non docente.

Art.5: A seguito del Decreto Legge del 12 settembre 2013, n. 104 art. 4 (Tutela della salute nelle scuole) è assolutamente vietato fumare sigarette tradizionali e sigarette elettroniche in tutte le aree di pertinenza della scuola, compresi gli spazi esterni (scale, bagni e cortili).

La sanzione amministrativa prevede pene pecuniarie da 27,50 euro a 275,00 euro per ogni infrazione contestata.

La decisione scaturisce dalla scelta di tutelare la salute di tutte le persone che frequentano la scuola e non da un mero intento repressivo.

Tutti coloro che verranno sorpresi, nell'orario scolastico a trasgredire tale normativa saranno passibili di sanzioni disciplinari:

1	Ammonizione verbale
2	Annotazione sul registro di classe da parte del docente di classe o del docente incaricato della vigilanza antifumo.
3	Avviso telefonico alla famiglia con fonogramma.

Art. 6: L'uso del cellulare e/o di altri dispositivi elettronici è severamente vietato durante lo svolgimento delle lezioni (C.M.362del1998) in caso contrario si commineranno le seguenti sanzioni disciplinari:

1	Annotazione sul registro di classe
2	Ammonizione sul registro di classe
3	Sospensioni dalle lezioni da 1a15 giorni a secondo dei singoli casi che verranno di volta in volta valutati dal Consiglio di Classe e dalla Dirigenza.

In casi di particolare ed estrema gravità in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone anche riconducibili ad episodi di violenza fisico-psichica o a gravi fenomeni di "bullismo", sarà possibile applicare sanzioni più rigorose come:

- Sospensione dalla frequenza delle lezioni oltre i 15 giorni
- Non ammissione agli scrutini finali
- Non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studio

NORME RIGUARDANTI GLI STUDENTI

PREMESSA

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola; il Dirigente pertanto attiva con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza.

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività culturali integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce le iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali (art.2 statuto delle studentesse e degli studenti).

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono a rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art.4 co. 2 statuto delle studentesse e degli studenti). Si valuta così, nelle fattispecie, tenendo conto della situazione personale dello studente, la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

In ogni caso le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica saranno di competenza del Dirigente Scolastico (nel rispetto del D.P.R.235 del 21 novembre2007).

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni saranno sempre adottati dal consiglio di classe ; le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio di Istituto (art.4 co 6 del D.P.R. 235 del 21 novembre 2007).

Nello specifico, in riferimento alle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica, si intende qui integralmente riportato e trascritto l'art. 4 commi 8 - 9 - 9bis e 9 ter. del D.P.R. 235 del 21 novembre 2007.

Nei confronti delle sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da chiunque ne abbia interesse (genitori,

studenti) entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della scuola composto dal Dirigente, da un docente, un genitore, e uno studente, tutte componenti individuate nell'ambito del consiglio di Istituto.

L'organo di Garanzia si esprimerà nei successivi 10 giorni e in mancanza della decisione entro detto termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

Art.7: Gli alunni devono trovarsi in classe all'ora stabilita per l'inizio delle lezioni, indicato dal suono della campanella fissato alle ore 8.00. Sono consentiti massimo 10 minuti di tolleranza per l'ingresso.

Art.8: Dopo l'ora fissata per l'inizio delle lezioni gli alunni saranno ammessi in classe solo all'inizio della seconda ora, previa autorizzazione della Presidenza.

I Genitori degli alunni che si trovano in particolari situazioni di difficoltà dei trasporti pubblici, dovranno presentare una dichiarazione al dirigente scolastico, che informerà il coordinatore di classe affinché venga tenuta in considerazione la specificità di ciascun caso.

Art.9: Non sono consentite più di otto entrate alla seconda ora per ogni quadrimestre, tali entrate andranno giustificate tempestivamente sul registro elettronico.

Qualora venissero superate le entrate consentite, non sarà consentito l'accesso in classe, e per i minorenni saranno contattate le famiglie, i maggiorenni saranno rinviati a casa.

Art.10: L'alunno che sia stato assente è riammesso alle lezioni previa giustificazione sul registro elettronico.

In casi eccezionali l'alunno che è stato assente può essere riammesso con riserva alle lezioni anche se sfornito di giustificazione.

La giustificazione deve essere comunque presentata entro e non oltre il giorno successivo a quello di rientro: in caso contrario l'alunno non viene riammesso in classe.

Il Coordinatore, verificata la mancata puntualità nel giustificare le assenze, informa la Dirigenza per eventuali provvedimenti.

Art.11: Le assenze devono essere sempre giustificate sul registro elettronico dalla famiglia con le specifiche credenziali.

Art.12: In caso di assenze non dovute a motivi di salute il genitore comunicherà per iscritto la durata del periodo di assenza e giustificherà comunque l'assenza sul registro.

Nel computo delle assenze vengono considerati anche i giorni festivi e i periodi di vacanza per coloro che si assentano l'ultimo giorno di lezione che li precede e il primo che li segue.

Il Coordinatore di classe ritirerà i certificati medici presentati dagli alunni e li consegnerà in segreteria didattica sempre nel rispetto della normativa sulla privacy (codice U.E.2016N°679).

Art.13: In caso di assenze collettive o di gruppi consistenti di alunni che coinvolgono una o più classi, la Dirigenza valuterà l'opportunità di informare le famiglie e di convocare i Consigli di Classe. Al reiterarsi della suddetta situazione, il Consiglio di Classe valuterà la possibilità di sospendere uscite o viaggi d'istruzione eventualmente programmati o la partecipazione della classe a progetti o altre attività che richiedano, da parte dei docenti, fiducia nel senso di responsabilità degli studenti.

Art.14: Gli alunni possono richiedere il permesso di uscita anticipata solo per gravi e giustificati motivi che verranno di volta in volta valutati dalla Dirigenza.

Non sono consentite più di otto uscite anticipate per ogni quadrimestre, tali uscite andranno giustificate tempestivamente sul registro elettronico.

Qualora venissero superate le uscite consentite saranno computate e ricadranno negativamente nell'attribuzione del voto di condotta.

Sarà compito del Coordinatore monitorare le assenze prolungate e ripetute, gli ingressi in seconda ora e le uscite anticipate anche per i maggiorenni.

Art.15: L'Istituto nella figura del Coordinatore di classe, informerà le famiglie nei modi e nei tempi più opportuni delle assenze prolungate e ripetute, dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni, anche maggiorenni.

Art.16: Per accedere alle aule e per uscire dall'Istituto gli alunni si servono esclusivamente delle scale e dei corridoi principali. È vietato l'accesso dalle scale di emergenza o dalle porte di sicurezza.

Art.17: Le uscite degli alunni dalla classe durante le ore di lezione devono essere limitate al massimo. Tale norma va intesa non come costringitiva ma come necessaria all'ordinato svolgimento dell'attività didattica. In nessun caso l'insegnante può autorizzare più alunni ad uscire dalla stessa classe. Il collaboratore scolastico, addetto al piano, è tenuto ad avvisare gli insegnanti qualora la presenza di più alunni o la loro prolungata permanenza fuori dalle aule sia causa di disordine o di disservizio. E' consentita l'uscita dalle aule anche di gruppi di alunni durante l'orario di lezione solo nei casi esplicitamente autorizzati dalla Dirigenza che ne darà immediata comunicazione ai docenti interessati e ai collaboratori scolastici addetti ai piani.

Art.18: Durante l'avvicendamento degli insegnanti nelle classi gli alunni rimarranno nelle rispettive aule. L'insegnante annoterà sul registro di classe gli alunni assenti all'inizio delle ore di lezione e ne verrà tenuto conto nell'attribuzione del voto di condotta.

Art.19: Durante lo svolgimento degli intervalli si richiede la collaborazione dei docenti e dei collaboratori scolastici al fine di garantire la sorveglianza sugli studenti. Si ricorda in proposito che anche l'intervallo, come momento ricreativo, fa parte dell'attività didattica e che pertanto esso va utilizzato al fine di realizzare un più elevato livello di socializzazione.

Art.20: Il mantenimento dell'igiene e dell'ordine all'interno dell'Istituto, fermo restando le competenze e i doveri a ciascuno derivanti da norme e disposizioni, è affidato al senso di responsabilità di tutte le componenti scolastiche.

Art.21: Al termine delle lezioni gli insegnanti autorizzano gli alunni ad uscire dalle classi. L'uscita deve avvenire in maniera ordinata senza indugiare per le scale e nei corridoi.

Art.22: Gli alunni possono organizzarsi in gruppi, movimenti, comitati e previa comunicazione scritta alla presidenza, nella quale siano specificate finalità e metodi operativi, ottengono il riconoscimento ufficiale acquisendo in tal modo diritto a spazi di agibilità nei locali e all'uso delle attrezzature della scuola. Dopo accordi con la Dirigenza essi potranno inoltre ottenere spazi per affiggere avvisi e documenti relativi alla loro attività, la quale deve essere comunque compatibile con le attività e le finalità dell'Istituto.

Art.23: L'assemblea degli alunni è un momento di crescita democratica e di partecipazione. Lo svolgimento delle assemblee studentesche è gestito autonomamente dagli alunni i quali rispondono direttamente della regolarità delle medesime. Gli alunni si danno un autonomo regolamento di assemblea che, comunicato alla Dirigenza, diventa parte integrante del presente regolamento.

Art.24: Gli alunni che deteriorano il materiale e le attrezzature scolastiche sono tenuti al risarcimento dei danni ai sensi della C.M.177 del 4luglio 1975saranno passibili di eventuali provvedimenti disciplinari.

Art.25: E' severamente vietato indossare cappelli e/o bandane all'interno dell'Istituto e inoltre l'abbigliamento di tutti gli studenti deve essere decoroso e consono all'ambiente scolastico.

NORME RIGUARDANTI GLI INSEGNANTI

Art.26: Gli insegnanti sono tenuti a rispettare la C.M. n. 362 del 1998 che vieta l'uso del cellulare durante l'orario di servizio.

Art.27: L'istituto considera fondamentale il diritto – dovere degli insegnanti all'aggiornamento didattico e culturale. A tal fine promuove e sostiene, anche sul piano finanziario e organizzativo tutte quelle iniziative che si dimostrino atte a migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. L'Istituto favorisce, inoltre, l'attuazione delle iniziative di sperimentazione metodologica e programmatica avanzate ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.P.R 419/74 e successive modifiche ed integrazioni D.P.R. 8 marzo 275/99.

Art.28: Gli insegnanti sono tenuti a rispettare l'orario di servizio nella sede loro assegnata dal C.S.A. o dal Ministero o, quando di competenza, dal Dirigente Scolastico.

Art.29: L'insegnante che per gravi e giustificati motivi debba assentarsi dal servizio, ha l'obbligo di avvisare la Dirigenza nel più breve tempo possibile per consentire l'eventuale sostituzione. Qualora l'assenza dal servizio interessi la 1° ora di lezione, l'insegnante dovrà comunicarla prima dell'inizio delle lezioni alla segreteria amministrativa della sede centrale e alla sede di servizio, e comunque nel modo più tempestivo e rapido.

Art.30: L'avvicendamento degli insegnanti nelle singole classi deve avvenire nel modo più rapido possibile al fine di evitare confusione e ritardi nello svolgimento dell'attività didattica.

Art.31: Durante lo svolgimento delle lezioni, l'insegnante che si trovi nella necessità di lasciare temporaneamente la classe, sempre rimanendo nell'ambito dell'Istituto, deve darne avviso al collaboratore scolastico addetto al piano responsabilizzando altresì i rappresentanti di classe. Il docente che abbia invece necessità di allontanarsi dall'Istituto è tenuto a richiedere la relativa autorizzazione alla Dirigenza.

Art.32: A tutti i docenti è riconosciuto il diritto alla libertà di insegnamento nel quadro di un coordinamento delle attività didattiche e dei problemi ad esse relativi.

Art.33: L'impegno e la qualità del lavoro richiesto agli insegnanti non può in alcun modo prescindere dai diritti normativo-sindacali acquisiti dalla categoria e dai relativi doveri ad essi connessi.

Art.34: Gli insegnanti sono tenuti a contro firmare per presa visione i comunicati della Dirigenza.

Art.35: Gli insegnanti hanno l'obbligo di verificare, all'inizio di ogni ora di lezione, la presenza in classe di tutti gli alunni. In caso di assenza collettiva dell'intera classe, o di un numero elevato di alunni, il docente è tenuto a darne immediata comunicazione alla Dirigenza.

Il docente è inoltre tenuto a registrare per esteso il ritardo degli alunni non presenti all'inizio di ogni ora di lezione.

Art.36: Per quanto non esplicitamente trattato nel presente regolamento si rimanda allo stato giuridico degli insegnanti sancito con D.P.R n. 417 del 31Maggio 1974 e sostituito con il T.U. del 16 aprile 1994 n 297 e Al C.C.N.L. del 2006/2009 integrato e sostituito dal C.C.N.L. 2016/19.

NORME RIGUARDANTI PERSONALE A.T.A.

Art.37: Il personale A.T.A. collabora affinché l'attività didattica possa svolgersi nel modo più ordinato e sereno, nell'ambito delle finalità educative dell'Istituto.

Art.38: Ai collaboratori scolastici è affidato il compito della vigilanza sugli alunni al di fuori delle aule e in tutti gli ambienti dell'Istituto in cui non è prevista la presenza costante dei docenti, con i quali sono chiamati a collaborare per un corretto e ordinato svolgimento della vita scolastica.

Art.39: I collaboratori scolastici curano inoltre la pulizia e il mantenimento dell'igiene dei locali dell'Istituto secondo un piano di distribuzione del lavoro stabilito dal D.S.G.A. in accordo con la Dirigenza e nel rispetto dei criteri deliberati dal consiglio d'Istituto.

Art.40: Il collaboratore scolastico addetto al piano ha l'obbligo di assicurare la propria opera durante tutto l'arco delle lezioni. La sua presenza è indispensabile durante tutto il periodo dell'intervallo e al cambio dell'ora. Al di fuori di questi momenti, il collaboratore scolastico che debba assentarsi temporaneamente, può farlo previa sostituzione da parte di un collega.

Art.41: La segreteria fissa un orario di ricevimento per docenti, non docenti, genitori e studenti per almeno tre giorni la settimana.

Art.42: Per quanto non previsto nel presente regolamento si rimanda al D.P.R. n. 420 del 31 Maggio 1974 sostituito con il T.U. del 16 aprile 1994 n 297 e al C.C.N.L. del 2006/2009 e integrato e sostituito dal C.C.N.L. 2016/19.

NORME RIGUARDANTI LA DIRIGENZA

Art.43: La Dirigenza è sempre disponibile al ricevimento delle componenti scolastiche, salvo le limitazioni derivanti dalla particolare articolazione dell'Istituto in varie sedi.

Art.44: La Dirigenza annota in tempo utile sul registro delle comunicazioni le disposizioni e le informazioni riguardanti le attività didattiche e ne affigge copia all'albo dell'Istituto e lo stesso viene pubblicato sul sito web dell'istituto.

Art.45: La Dirigenza si impegna a dare tempestiva comunicazione con affissioni all'albo dell'Istituto e pubblicazione sul sito web dell'Istituto di tutte le C.M. e le O.M. che vengono di volta in volta ad interessare l'attività didattica e la normativa professionale del personale della scuola.

Art.46: La Dirigenza, fissa il calendario delle sedute ordinarie del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe previa consultazione dei medesimi organi.

Art.47: Le comunicazioni e le direttive generali della Dirigenza hanno validità formale quando vengono annotate sull'apposito registro delle comunicazioni e pubblicate sul sito web dell'Istituto.

Art.48: La Dirigenza su richiesta motivata convoca le sedute straordinarie dei Consigli di Classe.

Art.49: La Dirigenza dispone la sostituzione degli insegnanti assenti con quelli a disposizione. Qualora non sia possibile effettuare le sostituzioni, la Dirigenza può operare gli opportuni scivolamenti di orario o disporre l'uscita anticipata delle classi interessate anche nella stessa giornata.

Art.50: La Dirigenza dà comunicazione alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico con un avviso affisso all'Albo e pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Art.51: Per quanto non esplicitamente trattato nel presente regolamento si rimanda alla normativa vigente e dal D.P.R. n. 417 del 31 maggio 1974 per la parte riguardante lo stato giuridico del personale direttivo.

NORME RIGUARDANTI I GENITORI

Art.52: I genitori possono organizzarsi in gruppi, comitati, movimenti e, previa comunicazione scritta alla Dirigenza, nella quale siano specificate finalità e metodi operativi, ottengono il riconoscimento ufficiale acquisendo in tal modo il diritto a spazi di agibilità nei locali e all'uso delle attrezzature della scuola. Dopo accordi con la Dirigenza essi potranno inoltre ottenere spazi per affiggere avvisi e documenti,

relativi alle loro attività, le quali devono comunque essere compatibili con le attività e le finalità dell'Istituto.

Art.53: I genitori possono riunirsi in assemblea nei locali dell'Istituto.

L'assemblea dei genitori si dà autonomo regolamento che comunicato al Dirigente Scolastico diventa parte integrante del presente Regolamento.

Art.54: I genitori possono dare il loro contributo nella organizzazione e nella realizzazione delle attività para-extra-interscholastiche.

Art.55: Per quanto non esplicitamente menzionato su ruolo dei genitori e sulla loro assemblea si rimanda al D.P.R. n°416 del 31 maggio 1974 art.45 e successive integrazioni e modificazioni.

NORME RIGUARDANTI GLI ORGANI COLLEGIALI

Parte A –Collegio dei Docenti

Art.56: Il Collegio dei Docenti, ferme restando le norme di cui all'art. 4 del D.P.R. 416 del 31 maggio 1974, può darsi un autonomo regolamento sulle modalità di convocazione e di svolgimento, l'orario di apertura e di chiusura delle sue sedute, la durata degli interventi. Tale regolamento, pubblicato all'Alboe sul sito web dell'Istituto, diverrà parte integrante del presente Regolamento.

Art.57: Al Collegio dei Docenti, su espressa deliberazione presa a maggioranza assoluta dai presenti, possono essere ammesse a titolo consultivo rappresentanze delle altre componenti della scuola, dei sindacati scolastici, di esperti in materia didattico-culturale, di associazioni, enti locali, etc.

Art.58: Il Collegio dei Docenti è convocato presso la Sede Centrale.

Qualora particolari circostanze lo richiedano, esso può comunque riunirsi in altra sede.

Art.59: All'inizio di ogni anno scolastico è fissato un calendario delle riunioni ordinarie del Collegio dei Docenti. Le riunioni straordinarie dello stesso devono essere tempestivamente convocate dalla Dirigenza che ne annoterà giorno ed orario di convocazione sull'apposito registro delle comunicazioni e sul sito web dell'Istituto.

Art.60: Il Collegio dei Docenti designa i responsabili delle diverse attività e attrezzature didattico-culturali dell'Istituto tenendo conto delle esigenze di servizio dei singoli docenti.

Parte B-II Consiglio d'Istituto

Art.61: Il Consiglio d'Istituto può darsi un autonomo regolamento che, pubblicato all'Albo e sul sito web dell'istituto, diventa parte integrante del presente regolamento.

Parte C–Consiglio di Classe

Art.62: I Consigli di Classe si riuniscono di norma almeno una volta a quadrimestre. Il calendario delle riunioni dei Consigli sarà fissato e reso noto dalla Dirigenza.

Art.63: Al Consiglio di Classe, come organo primario della programmazione dell'attività didattica, possono essere ammessi a partecipare, su decisione del Dirigente Scolastico, i genitori e gli alunni che intendono farlo. Solo i componenti che ne fanno parte ai sensi della normativa vigente esercitano comunque il diritto di voto.

Art.64: I consigli di Classe possono lavorare in collegamento fra loro in modo da garantire la massima omogeneità di livello per quanto riguarda iniziative e innovazioni didattiche.

Art.65: I Consigli di Classe possono essere preceduti da assemblee di studenti e di genitori al fine di renderne più proficua la discussione e le deliberazioni.

Art.66: Ai Consigli di Classe, qualora la maggioranza assoluta dei suoi membri lo richieda, possa partecipare a titolo consultivo, esperti in campo didattico-culturale e pedagogico.

Art.67: Il Consiglio di Classe si intende validamente costituito quando ad esso sia presente la maggioranza assoluta dei membri di diritto.

Art.68: Per le attribuzioni, i compiti e tutti gli altri elementi relativi alla fisionomia del Consiglio di Classe non esplicitamente trattati dal presente regolamento si rimanda al D.P.R. n. 416 del 31 maggio 1974 e successive modificazioni e integrazioni.

Parte D-Comitato di Valutazione

Art.69: Il Comitato di Valutazione ha durata tre anni scolastici, è presieduto dal D.S. ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti ed uno dal consiglio d'Istituto, un rappresentante dei genitori e un rappresentante degli alunni (L.107/2015).

NORME RIGUARDANTI L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO

Art.70: Il presente Regolamento può essere modificato solo con la maggioranza dei 2/3 degli appartenenti al Consiglio d'Istituto.

Art.71: Il presente regolamento consta di n. 71 articoli ed è redatto in numero di tre copie in originale firmate in ogni pagina dal Dirigente Scolastico e dal Presidente del Consiglio d'Istituto. Delle tre copie in originale una viene depositata agli atti dell'Istituto, una viene depositata nell'ufficio della Dirigenza, una viene esposta all'Albo dell'Istituto e pubblicato sul sito web dell'Istituto.

DISPOSITIVO DELLE REGOLE PER LO SVILUPPO DEL COMPORTAMENTO RESPONSABILE

L'ambiente scuola va protetto dalle nostre scelte per ciò è severamente vietato:

- sporcare aule e spazi scolastici
- danneggiare attrezzature ed arredi (vetri, pannelli, lavagne, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nella palestra)
- fare incisioni o scritte sui banchi, sulle sedie, sui muri, sulle porte ecc.
- utilizzare, al di fuori dei casi di emergenza, le uscite di sicurezza
- manomettere dispositivi e segnaletiche di sicurezza e comunque tenere comportamenti che mettano a repentaglio la sicurezza altrui
- fumare all'interno dell'edificio scolastico
- fare uso, durante le lezioni, del telefono cellulare e di qualsiasi altra apparecchiatura elettronica per ascolto di musica con cuffie
- fotografare o eseguire riprese con il telefono cellulare
- gettare oggetti, carta, bicchieri, lattine o quant'altro dalle finestre o per terra in aula, lungo i corridoi e negli atri
- fare schiamazzi, urla
- interrompere le lezioni per dare comunicazioni, far firmare documenti o altro senza le dovute autorizzazioni
- usare linguaggi offensivi che consapevolmente tendono ad emarginare, termini volgari nei confronti di altri allievi e di tutto il personale scolastico
- introdurre sostanze stupefacenti/alcoliche
- tenere un abbigliamento non adatto al contesto scolastico
- recarsi al bar fuori dal periodo della ricreazione se non col permesso del docente
- accedere alla sala insegnanti
- alterare o danneggiare qualsiasi documento scolastico
- compiere atti di bullismo sotto qualsiasi forma.

In armonia con i principi individuati dagli artt.3 e 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, in caso di violazione del presente regolamento per i motivi di seguito indicati, sono previste le seguenti sanzioni disciplinari, fatta salva la denuncia all'autorità giudiziaria nelle circostanze in cui si ravvisino ipotesi di reato:

COMPORTAMENTO SANZIONABILE	SANZIONE	ORGANOCOMPETENTE	PROCEDURA
a) - frequenza irregolare a scuola e in stage - ritardi frequenti e continui a scuola e in stage	Ammonizione scritta	Docente in orario e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Comunicazione scritta ai genitori
b) assenza o ritardi ingiustificati dopo 5 giorni	Ammonizione scritta	Docente coordinatore e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Comunicazione scritta ai genitori
c) uso non autorizzato del cellulare, delle carte da gioco, o di altri oggetti impropri	Ammonizione scritta	Docente in orario e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Acquisizione del cellulare o altro da consegnare ai genitori
d)-rientro in aula in ritardo dopo l'intervallo - uscita non autorizzata dall'aula	Ammonizione scritta	Docente dell'ora e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Al terzo richiamo si effettua la comunicazione scritta ai genitori
e) - assenza collettiva	Ammonizione scritta	Docente dell'ora e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Comunicazione scritta ai genitori
f)-turbativa dell'attività di insegnamento	Ammonizione scritta	Docente dell'ora e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Al terzo richiamo si effettua la comunicazione scritta ai genitori
fbis)- dopo la terza nota scritta	Ammonizione scritta	Docente dell'ora e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Comunicazione scritta ai genitori
fter)- dopo la terza ammonizione scritta	Sospensione con obbligo di frequenza di 1giorno	Dirigente Scolastico	Convocazione dei Genitori e Comunicazione scritta del provvedimento
fquater)-dopo la quinta sospensione	Insufficienza in condotta	Consiglio di classe	Convocazione dei Genitori e Comunicazione scritta del provvedimento
g)-atteggiamenti offensivi e/o insulti verso compagni, docenti e personale della scuola, falsificazione della firma	Sospensione con obbligo di frequenza fino a 5 giorni	Dirigente Scolastico	Convocazione dei Genitori e Comunicazione scritta del provvedimento
h)-bestemmie -atteggiamenti offensivi verso le religioni, la Morale o le istituzioni	Sospensione dalle lezioni fino a 10giorni	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione dei Genitori e Comunicazione scritta del provvedimento

i)- alterazione del libretto o di altri documenti o sottrazione degli stessi	Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
l)- introduzione nella scuola di oggetti pericolosi e/o contundenti	Sospensione dalle lezioni da 1 a 10 giorni	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
m)- inosservanza delle norme di sicurezza	Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni e risarcimento del danno	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
n) - furto - danneggiamento grave o intenzionale all'arredo scolastico, alle attrezzature, etc	Sospensione dalle lezioni da 3 a 10 giorni e risarcimento del danno	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e Comunicazione scritta ai genitori
o) - atti di intolleranza, bullismo e/o di nonnismo verso compagni anche in orario ed ambiente extrascolastico a seguito di segnalazione formale corredata da copia denuncia all'Autorità giudiziaria	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e informativa all'Autorità giudiziaria	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
p) - foto e/o riprese con cellulare	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni ed informativa alla Polizia postale	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
q)- insulti e minacce verso compagni, docenti e il personale scolastico	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e informativa all'Autorità giudiziaria	Consiglio di Classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
qbis) - fumare nei bagni, negli spazi interni ed esterni della scuola	Ammenda da 27,5 € a 275 € Riducibile a 55 €	Funzionario incaricato	Direttamente al momento della contravvenzione
r) – introduzione nella scuola di sostanze stupefacenti e/o alcoliche	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e informativa all'Autorità giudiziaria	Consiglio di Classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
s) – recidiva atti bullismo anche in orario ed ambiente extrascolastico a seguito di segnalazione formale corredata da copia denuncia all'Autorità giudiziaria	Sospensione dalle lezioni fino a 30 giorni e informativa all'Autorità giudiziaria	Consiglio di Istituto	Convocazione Consiglio di Istituto in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori

t) - divulgazione foto e/o riprese con cellulare	Sospensione dalle lezioni fino a 30 giorni ed informativa alla Polizia postale	Consiglio di Istituto	Convocazione Consiglio di Istituto in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
u) - recidiva atti di bullismo con danni alla persona anche in orario ed ambiente extrascolastico a seguito di segnalazione formale corredata da copia denuncia all'Autorità giudiziaria	Sospensione dalle lezioni fino al termine delle attività didattiche e informativa all'Autorità giudiziaria	Consiglio di Istituto	Convocazione Consiglio di Istituto in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
v) - coinvolgimento in procedimenti giudiziari per reati che violano la dignità ed il rispetto della persona e che possono costituire pericolo per l'incolumità delle persone	Sospensione dalle lezioni fino al termine delle attività didattiche ed esclusione dallo scrutinio finale e/o non ammissione agli esami Di Stato	Consiglio di Istituto	Convocazione Consiglio di Istituto in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
w) - uscita non autorizzata dalla struttura scolastica	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e informativa all'Autorità giudiziaria	Consiglio di Classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori

Lo studente ha sempre diritto ad essere sentito a sua discolpa prima che venga assunto qualsivoglia provvedimento.

In caso di reiterazione delle mancanze sopra individuate, alla sospensione con obbligo di frequenza viene sostituita la sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di quindici giorni da effettuare tramite le procedure di legge e comunque la sanzione di grado immediatamente più alto.

Le sanzioni sopra indicate potranno subire modifiche in qualunque momento, a seguito dell'entrata in vigore di nuova normativa da parte del Ministro della Pubblica Istruzione.

Attività alternative alla sospensione:

- A richiesta dello studente o della famiglia e per un periodo equivalente alla sanzione inflitta, la sospensione può essere convertita in semplici attività a favore della comunità scolastica che prevedono di affiancare, ove possibile, il personale scolastico in attività inerenti la biblioteca, la custodia e pulizia dei locali e degli spazi esterni, nonché il ripristino dello stato originario degli arredi danneggiati.

Organo di garanzia

- Contro la sanzione della sospensione dalle lezioni ed entro i quindici giorni successivi, è possibile appellarsi all'Organo di garanzia, formato dal Dirigente scolastico, da due unità del personale docente, un genitore, una unità di personale A.T.A., e da un alunno.

Appendice A

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 *“Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”*
Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 *“Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”*

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 *“Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”*

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 *“Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”*

si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale:

La scuola si impegna a:

- creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile e che educi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;
- offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delleregole, tollerante, responsabile, disponibile al dialogo ed al confronto;
- realizzare curricoli disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze, nella consapevolezza di appartenere ad una dimensione europea, secondo l'organizzazione didattico-metodologica prevista nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- garantire una valutazione trasparente, esplicitando i criteri di valutazione adottati e in generale relativi ai livelli di apprendimento raggiunti;
- favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica dei figli, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline ove presenti, agli aspetti inerenti il comportamento;
- favorire un rapporto collaborativo con le famiglie, anche attraverso la cura dei diversi canali di comunicazione;
- mantenere la riservatezza sui dati sensibili e le notizie riguardanti le alunne e gli alunni;
- garantire un ambiente salubre e sicuro;
- offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati;
- prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo e inosservanza degli altri divieti;

- raccogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie.

La famiglia si impegna a:

- trasmettere ai propri figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita, nel rispetto dei valori condivisi;
- considerare la collaborazione con la scuola un valore fondamentale per la qualità dell'esperienza formativa dei propri figli;
- rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo loro competenza e autorevolezza;
- prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo o vandalismo di cui dovessero venire a conoscenza;
- adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione, perché gli studenti praticino comportamenti socialmente corretti;
- mantenere aperta la comunicazione con i docenti e con la scuola attraverso la costante consultazione del registro elettronico, firmando tempestivamente gli avvisi e partecipando ai colloqui scuola-famiglia ;
- sostenere i propri figli nel lavoro a scuola e a casa e assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni, limitando le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali;
- partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, assemblee, ecc.);
- conoscere il Regolamento di Istituto e rispettarne le regole per il buon funzionamento della scuola;
- rispettare gli orari di ingresso/uscita per far sì che gli alunni siano puntuali alle lezioni, limitando le uscite anticipate e gli ingressi posticipati a casi eccezionali;
- suggerire proposte che possano contribuire al miglioramento dell'offerta formativa;
- presentare e discutere con i propri figli il patto educativo di corresponsabilità.

L'alunna/l'alunno si impegna a:

- considerare il diritto allo studio e la scuola come una conquista sociale, un'opportunità, un valore aggiunto nella propria vita;
- rispettare se stesso/a, il dirigente, i docenti, il personale ausiliario, tecnico e amministrativo e i compagni osservando le regole della convivenza nel gruppo;
- essere leale e solidale con i compagni;
- svolgere regolarmente e con lealtà il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, vandalismo di cui viene a conoscenza;
- conoscere e rispettare rigorosamente il Regolamento di Istituto e dare valore e significato ai propri comportamenti corretti, civili e educati;
- prestare attenzione alle lezioni, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle attività didattiche;
- rispettare i locali e gli arredi scolastici e collaborare con la scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito e ordinato;
- rispettare l'igiene personale e indossare abiti consoni al contesto scolastico;
- usare un linguaggio adeguato e mai scurrile;
- avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni tenendolo con cura;

- utilizzare dispositivi digitali nel massimo rispetto di se stessi e degli altri, come occasioni di crescita e apprendimento e mai di sopruso o prevaricazione.

Appendice COVID-19

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2,

la scuola si impegna a:

- realizzare gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dalle autorità competenti;
- mettere in atto tutte le migliori soluzioni didattiche e organizzative per garantire il servizio scolastico anche in eventuale periodo di emergenza sanitaria;
- intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti degli studenti;
- intraprendere iniziative di sviluppo delle competenze digitali a favore di tutti gli studenti
- predisporre interventi di supporto psicopedagogico, nei limiti delle risorse disponibili, a favore di docenti, alunni e famiglie, per la gestione dei vissuti stressanti e traumatici legati all'emergenza sanitaria.

La famiglia si impegna a:

- prendere visione della documentazione relativa alle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 pubblicata dall'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
- monitorare quotidianamente lo stato di salute del proprio figlio e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia respiratoria o febbre (anche nei tre giorni precedenti), tenerlo a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o il pediatra, seguendone le indicazioni e le disposizioni;
- fornire i dispositivi di protezione previsti dalla normativa e individuati dalla scuola tra le misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia (ad es. mascherina/e, gel disinfettante ecc.)
- recarsi immediatamente a scuola per prelevare il proprio figlio in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 (febbre, sintomi respiratori), garantendola costante reperibilità di un familiare o di un delegato, durante l'orario scolastico;
- contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità del proprio figlio e promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus;
- garantire il puntuale rispetto degli orari e delle procedure di accesso/uscita dalla scuola e di frequenza scolastica del proprio figlio;
- in caso di sospensione delle attività didattiche e attivazione della DDI (Didattica Digitale Integrata), supportare il proprio figlio e collaborare con i docenti per lo svolgimento regolare delle attività didattiche in modalità digitale.

L'alunna/l'alunno, compatibilmente con l'età, si impegna a:

- prendere coscienza delle semplici regole per prevenire e contrastare la diffusione del SARS CoV2 suggerite dalla segnaletica, dagli insegnanti, dal personale collaboratore scolastico e applicarle costantemente;
- prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dalla documentazione di Istituto relativa alle misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus;
- avvisare tempestivamente i docenti in caso di insorgenza durante l'orario scolastico di sintomi riferibili al COVID-19, per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
- collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, attivate per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.
- in caso di attivazione della DDI, rispettare durante le videolezioni le norme di comportamento previste dal regolamento di Istituto e di disciplina.

Firma per sottoscrizione per l'a.s 2...../2.....

Il Dirigente Scolastico : Prof.ssa Monica Bernard

Il genitore o il Tutore legale _____

L'alunno/alunna _____

